

Marche, 300 enti già collegati in rete Presto una job card per i cittadini

A 2A è il "core" della missione della Rete telematica regionale delle Marche, nata nel '95 con appena 2 miliardi di investimenti strutturali, e destinata a raggiungere nel 2005 i 25 miliardi di lire tra costi di gestione, progettazione e avviamento di nuove applicazioni per gli oltre 300 enti collegati.

«A2A — ci spiega il responsabile del progetto, Lucio Forastieri del Servizio informatica della Regione Marche — sta per Administration to Administration, ossia un collegamento telematico tra i vari livelli di Pubblica amministrazione che è stato inteso fin dall'inizio, da parte della Regione, come una vera e propria priorità, in vista soprattutto del processo di decentramento previsto dalla riforma Bassanini».

Più di 300 gli enti locali collegati — 246 Comuni, 4 Province, 30 uffici decentrati della Regione, Asl, aziende municipalizzate e altri ancora — che, oltre ad avere a disposizione Internet e banche dati professionali e amministrative, hanno la possibilità di dialogare, tra loro a vari livelli e con i cittadini, attraverso pagine web o posta elettronica, oltre ad avviare servizi telematici innovativi soprattutto per imprese, professionisti e operatori economici nel loro territorio di riferimento.

«Ad Ancona — cita ad esempio



La sede della Regione Marche ad Ancona

**Con Tellus
il monitoraggio
dei lavori
nelle aree
terremotate**

Forastieri — i cittadini possono accedere tramite Internet al servizio pratiche edilizie, mentre i comuni di Pesaro, Jesi e San Benedetto del Tronto stanno avviando nuovi servizi in rete, anche se il nostro fiore

all'occhiello rimane il progetto nato per rispondere alle esigenze di trasparenza, rapidità e riorganizzazione amministrativa dei comuni colpiti dal terremoto del '97». Si tratta del Progetto Tellus: un intranet tra 120 comuni dell'entroterra a cui si possono collegare i 540 professionisti, per la maggior parte geometri e ingegneri, e tutti gli enti di controllo per seguire l'iter dei progetti di ricostruzione, l'elenco dei fondi disponibili e altre informazioni utili per garantire una ricostruzione rapida e trasparente.

«Per Tellus — racconta Forastieri — abbiamo avuto addirittura il riconoscimento della Bei, la Banca europea per gli investimenti. I cui responsabili potevano monitorare l'utilizzo dei fondi per la ricostruzione semplicemente collegandosi al sito costruito quasi in tempi record».

Questa applicazione — che potrebbe essere presa a modello per il monitoraggio online dell'utilizzo di tutti i fondi strutturali — non è che uno dei casi di eccellenza citati da Forastieri: «In cantiere — afferma — ci sono almeno altre 15 applicazioni, tra cui il network turistico che collegherà i 1.200 alberghi marchigiani con possibilità di prenotare vacanze online; il portale della sanità che comprende anche il collegamento dei centri di intervento e delle centrali operative del 118, già appaltato a Telecom Olivetti Sanità per circa 3 miliardi di lire; il network veterinario con la gestione dell'anagrafe bovina; infine, il collegamento in rete tra i Centri per l'impiego per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro».

Nel futuro, infine, tutti i cittadini saranno dotati di una smart card che fungerà da carta d'identità, tessera sanitaria, abbonamento ai mezzi pubblici e anche da "job card" per facilitare il monitoraggio del mondo del lavoro a livello regionale.

MAURIZIO LOMBARDI

